



Due parole anche con lo "Zio"

"Zio" Bergomi. Capitano dell'Inter e Capitano dei BINDUN: due storie diverse ed emozioni diverse. *Cosa significa per te scendere in campo per conquistare uno scudetto e scendere in campo per concretizzare dei progetti di solidarietà?*

Sono due cose completamente diverse ma indubbiamente entrambe danno delle grandi emozioni; scendere in campo dal punto di vista calcistico è emozionante perché ti ripaga di tutte le fatiche spese in settimana negli allenamenti. Essere capitano di una grande squadra ed entrare in uno Stadio pieno ti responsabilizza molto e ti ripaga di tutto e lo fai con grande passione: è il tuo lavoro, quello che ti sei scelto fin da piccolo e ti ha permesso di raggiungere un grandissimo traguardo. Essere capitano dell'Inter è stata una cosa bellissima! Il ruolo di capitano dei Bindun penso sia ugualmente una cosa importantissima, anzi, come valori è una cosa forse più importante: lo fai perché dai una mano a chi soffre, porti un sorriso a chi ha bisogno e poi... sinceramente mi arric-



Beppe Bergomi,
capitano dei Bindun
Beppe Baresi
allenatore della squadra

chisco molto quando sono presente a queste manifestazioni, perché capisci quali sono i valori veri della vita. Quando entro in campo con i BINDUN lo faccio sempre con grande entusiasmo e con tanta voglia di far del bene.

Casa Enrico e Casa di Luca: i bambini della Cooperativa

Sociale Agorà sorridono e dicono grazie ai Bindun. Raccontaci perché i BINDUN da anni continuano ad impegnarsi nella solidarietà? Il vostro impegno nelle partite è completamente gratuito?

Indubbiamente gratuito!!! Visto che facciamo del bene e della beneficenza non avrebbe

senso e soprattutto non sarebbe serio da parte nostra farci pagare, anche un semplice rimborso delle spese di viaggio. Assolutamente no! Chi partecipa ai BINDUN, e negli anni gli uomini dello sport sono cambiati, è sempre stato presente senza chiedere alcuna ricompensa; altrimenti non sarebbero dei BINDUN! Noi continuiamo perché c'è sempre necessità di fare qualcosa per gli altri. Abbiamo iniziato questo impegno come BINDUN 16 anni fa sostenendo con delle manifestazioni dei casi che ci venivano sottoposti e ci segnalavano. Pian piano, abbiamo continuato con dei nostri progetti sociali, da Casa Enrico a Casa di Luca e ancora prima la casa Quattro Venti della Cooperativa Sociale Agorà. Continuiamo perché in Italia le necessità non terminano mai, perché bisogna dire grazie al volontariato, soprattutto sul nostro territorio dove è una forza elevata, e noi BINDUN daremo il nostro contributo fino a quando ne avremo

la forza.

Il Gruppo Sportivo I Bindun è con gli anni diventato una grande squadra; un numero sempre maggiore di calciatori e campioni dello sport diventano nuovi amici dei BINDUN. Questo grazie alla vostra serietà, semplicità e soprattutto all'importanza sociale dei progetti che sostenete. Vuoi dirci perché IN CAMPO... PER UN SORRISO, la partita a Como del prossimo 22 maggio, è un appuntamento da non perdere per tutti coloro che divertendosi con un grande spettacolo sportivo vorranno partecipare al nuovo progetto di solidarietà dei BINDUN?

La partita IN CAMPO... PER UN SORRISO del 22 maggio allo Stadio Sinigaglia è interamente dedicata alla raccolta fondi per Casa di Luca, una nuova comunità della Cooperativa Agorà per minori e mamme in difficoltà. Casa di Luca è a me particolarmente cara perché mia moglie ha perso un bambino al sesto mese di gravidanza, un bambino che avevano deciso di chiamare Luca; Romano (Presidente dei Bindun) mi ha chiesto di poter intitolare questa nuova casa a mio figlio e mia moglie ed io abbiamo accettato volentieri. La casa sarà strutturata su tre piani: i primi 2 saranno per mamme in difficoltà e l'ultimo ospiterà ragazze che il Tribunale ci assegna per disagi familiari. Una causa molto importante che non può essere ignorata soprattutto dai cittadini del territorio. Mi auguro, quindi, di poter trovare uno stadio gremito di gente che ci permetta così di realizzare un nuovo "sogno" e dare "nuovi sorrisi". ■